

#MEGGuide

DELLO

SMART WORKING



# SOMMARIO

	4
Introduzione	5
Il Telelavoro: Definizione	6
Lo Smart Working: Definizione	8
Le 3 B: Lavorare in modo semplice e sicuro	10
L'approccio di una nuova cultura aziendale	11
I Vantaggi	12
Le domande da porsi prima di incominciare	14
Come Fare	16
La Buona Routine dello Smart Worker: individuale e di gruppo	18
La Tecnica del Pomodoro	20
L'energia che cerchi è dentro di te	22
Vantaggi e possibili svantaggi a livello psicologico	23
Sì o No per il benessere psicologico?	24
Riferimenti Legislativi	26
La Sicurezza in Smart Working	28
Comportamenti di Prevenzione Generale richiesti allo Smart Worker	29
Indicazioni relativo allo svolgimento di attività lavorativa in ambienti outdoor	31
Indicazioni relativo allo svolgimento di attività lavorativa in ambienti indoor	32
Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale	33
Convertire un'azienda al totale Smart Working	34
Conclusione	35
Bibliografia	

# INTRODUZIONE

L'attuale emergenza pandemica ha imposto alle aziende di far lavorare i propri dipendenti da remoto, per evitare il più possibile gli spostamenti e i contatti. Ecco che si parla allora di Smart Working noto anche come lavoro agile. Questa metodologia lavorativa sfrutta i benefici derivanti dal cambio delle pratiche lavorative, impiegando le nuove tecnologie e creando nuovi ambienti di lavoro. Lo Smart Working è un concetto strettamente legato al lavoro agile, ma più completo in quanto maggiormente focalizzato sui nuovi strumenti a disposizione.

Di seguito un vademecum per lavorare al meglio lontano dalla propria postazione abituale che sia in casa o in altro ambiente.



# IL TELELAVORO:

## Definizione

### Il Telelavoro

Andiamo con ordine.

Innanzitutto è opportuno partire dalle definizioni e dalla normativa di riferimento. Come dice la parola stessa, trattasi di un lavoro che si svolge a distanza rispetto alla sede centrale. Diffusosi negli anni '70 grazie allo sviluppo delle tecnologie informatiche, i *teleworkers* lavoravano per lo più da casa o in un luogo specifico decentrato. Con la stipula dell'*Accordo Quadro del 2004*, il telelavoro è stato regolamentato con specifiche norme dove il datore di lavoro ha l'obbligo di garantire un'adeguata regolarità nello svolgimento del lavoro. Il datore di lavoro deve necessariamente specificare al lavoratore i limiti di orario e le pause, poiché questa pratica è caratterizzata da una rigidità che si traduce non solo sul piano spaziale, ma anche su quello temporale. Gli orari sono più vincolanti e, di norma, rispecchiano quelli stabiliti per il personale che svolge le stesse mansioni all'interno dell'azienda. Il lavoratore ha inoltre una postazione fissa che però si trova in un luogo diverso da quello dell'azienda. La pratica del telelavoro è possibile solamente con strumenti che permettono di lavorare da remoto quali pc, tablet, smartphone ecc.

In questo caso, come per lo Smart Working, è necessario un accordo scritto tra le parti, lavoratore e datore di lavoro. I punti di contatto tra Smart Working e telelavoro sono diversi, così come le differenze tra le due modalità lavorative.

## LO SMART WORKING: Definizione

Per Smart Working, o lavoro agile, si intende una modalità lavorativa di rapporto di lavoro subordinato in cui c'è un'assenza di vincoli a livello di orario e di spazio.

L'organizzazione avviene per fasi, cicli e obiettivi ed è stabilita con un accordo tra dipendente e datore di lavoro.

Il termine inglese “*Smart*” si riferisce all'obiettivo: migliorare la produttività del lavoratore grazie alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Nell'ordinamento italiano la *legge* che regola il lavoro agile è la “*n. 81 del 22 Maggio 2017*”, dove sono indicati anche altri specifici aspetti che regolano la pratica dello Smart Working.

*I punti cardine di tale pratica sono:*

- La flessibilità organizzativa;
- La volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale;
- L'esecuzione della prestazione lavorativa in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, ed entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- La possibilità di utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- L'assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti all'esterno dei locali aziendali.

Ovviamente è necessario avere a disposizione i mezzi che permettano di svolgere l'attività lavorativa in luoghi diversi dalla sede ordinaria.

## Riassumendo:

### *Telelavoro*

Orari chiari e definiti;  
Prestazioni remote fisse dalle quali svolgere la prestazione lavorativa.

### *Smart Working*

Orari flessibili;  
Luogo di lavoro a discrezione del lavoratore (a meno che non siano stati definiti precedentemente accordi tra le due parti per lo svolgimento della mansione in spazi dedicati).



## LE 3 B:

### Lavorare in modo semplice e sicuro

Questo nuovo mondo del lavoro (New World of Work), è incentrato nell'aumentare la produttività e, pertanto, è richiesto alle aziende un continuo adeguamento al fine di mantenere la competitività. Esso si basa sulla combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione da parte dei dipendenti e sull'ottimizzazione dell'utilizzo degli strumenti e degli ambienti di lavoro da parte dell'azienda.

Lo Smart Working riflette questo nuovo paradigma del lavoro e si basa su tre elementi che lo mettono nuovamente in discussione:

#### **BEHAVIOUR** *i comportamenti messi in atto dalle persone*

Addio ai classici orari d'ufficio, si lavora per obiettivi concreti da raggiungere in tempi prefissati. E' importante imparare a gestire il proprio tempo. L'elemento chiave è la fiducia e non il controllo;

#### **BYTES** *la tecnologia*

Si fa riferimento ad ambienti e strumenti collaborativi che consentono di essere sempre connessi;

#### **BRICKS** *gli spazi fisici, il layout degli uffici*

Si abbandonano le postazioni fisse a favore di open-space che ben si sposano con mentalità collaborative. Si lavora in base alle proprie esigenze e ai propri obiettivi, nei luoghi smart individuati.

La fiducia è la base  
del concetto di Smart Working





*Anno 2021*

*Realizzato da:*

*Andriolo Sara, Badagliacco Sharon, Catania Damiano,  
Ceselin Elena, Crastan Serena, Currò Carmelo, Falbo  
Andrea, Grillo Marta, Pier Loche, Morgia Francesca,  
Pitzalis Andrea, Antonella Prudente.*

**Come l'acqua cambia il suo percorso, la sua velocità e temperatura, la nostra mente dovrà essere come l'acqua, che scorre e non si ferma, e di fronte a nuove sfide si adatta continuando nel suo percorso.**

